



del 31/03/2020

UNIONE ITALIANA TABACCAI

Da oggi stop alla raccolta di tutti i giochi.

Possibile solo la vendita dei "Gratta & Vinci"

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con determinazione direttoriale di oggi 30 marzo 2020, ritenuto che l'Agenzia debba adottare ogni misura finalizzata al contenimento del contagio assicurando i servizi essenziali in materia di giochi, quali le funzioni di controllo, ha sospeso la raccolta di tutti i giochi presso le "tabaccherie" e gli esercizi per i quali non vige obbligo di chiusura anche dei giochi numerici "10&Lotto", "Millionday" e "Winforlife" "Winforlife vincicasa" nonché delle scommesse su eventi sportivi e non sportivi, ivi compresi quelli simulati. Rimane consentita solo la vendita delle lotterie istantanee "Gratta&Vinci". La sospensione dei giochi di cui al presente provvedimento avrà efficacia dal 31 marzo 2020 sino a provvedimento di revoca. Resteranno garantite le essenziali attività di controllo in capo all'Agenzia.



Differimento pagamento "una tantum"

Il Direttore dell'ADM ha fatto proprie le sollecitazioni inoltrate da parte di alcune associazioni di categoria (**tra le quali la UIT**) al fine di richiedere una sospensione dei pagamenti delle somme dovute dai tabaccai a titolo di "Una tantum", ossia degli importi che devono essere versati all'erario quale corrispettivo della concessione attribuita, sia in prima istanza che in sede di rinnovo o cambio titolarità.

Marcello Minenna ritenendo che l'istanza sia meritevole di attenzione principalmente a causa della mancanza di liquidità, così come sottolineato nelle istanze prodotte, anche a seguito delle ulteriori misure che hanno ridotto o eliminato i servizi che essi stessi offrono, in particolare quelli relativi al gioco pubblico, con determinazione direttoriale ha concesso:

a. Il differimento al 30 giugno 2020 di tutti i versamenti a titolo di Una tantum dovuta nel periodo

che intercorre dalla pubblicazione della presente fino al 31 maggio 2020;

b. Decorso tale termine, il versamento verrà effettuato in unica soluzione ovvero mediante rateizzazione fino ad un massimo di cinque rate mensili di pari importo, di cui la prima da versare in data 30 giugno 2020.



Le partite IVA ferme per la crisi coronavirus potranno fare domanda di indennità dall'1 aprile. Arriva l'annuncio dell'INPS che conferma il sostegno di 600 euro e attiva il sito dove sarà possibile inoltrare la richiesta.

Con l'approvazione del Decreto Cura Italia si erano stanziati fondi per sostenere imprese famiglie ma anche professionisti in difficoltà. Per loro il Governo aveva stanziato circa 3 miliardi di euro per il periodo di inattività da tradursi in 600 euro una tantum, e deciso la sospensione dei contributi previdenziali.

In particolare l'indennità spetta ai lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali Ago, professionisti, partite Iva, stagionali, settore agricolo, turismo e stabilimenti termali, spettacolo.

Verranno dunque erogati 600 euro (che non concorrono alla formazione del reddito) a:

chi ha una Partita Iva attiva alla data del 23 febbraio 2020

ai lavoratori che hanno rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla stessa data ai lavoratori titolari di rapporti di co.co.co.

Tutti dovranno essere iscritti alla Gestione separata, non essere titolari di pensione e non essere iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

Come previsto, è dunque ora possibile materialmente fare la domanda, collegandosi al sito dell'INPS a partire dall'1 aprile, tenendo a disposizione il PIN, che può essere richiesto sul portale INPS. A tale proposito l'INPS ha agevolato l'utilizzo consentendo lo stesso anche se non completo.